FCL, visione per il futuro

Testi delle e-mail

1. Thomas Reber

Ciao Giuseppe,

Ho ascoltato con attenzione i suggerimenti di Giorgio. Per quanto riguarda la grafica e la comunicazione (sito o Newsletter) un aggiornamento ci starebbe. In merito all'organizzazione del fotoclub non vedo la necessità di fare accorgimenti di rilievo. Forse una collaborazione con gli altri fotoclub potrebbe essere interessante per alcuni concorsi (foto dell'anno). La verità purtroppo (a mio avviso) è che questi eventuali suggerimenti, se implementati, non porterebbe a ringiovanire il fotoclub. Insomma la fotografia non è per tutti un arte o una passione ma fa ormai parte del quotidiano.

L'obiettivo nostro è condividere una passione, socializzare e divertirsi. E se tutti si divertono arriveranno anche i nuovi soci.

Buona giornata

Thomas

2. Pier Carlo

Ciao Giuseppe, ho steso alcune riflessioni. Il tema è interessante e dovrà essere ancora approfondito. Avrei ancora altri aspetti da discutere, ma penso che sia corretto lasciare spazio ad altri. Ora una discussione collettiva sarebbe necessaria, però a condizione di creare un filo conduttore. Tale filo dovrebbe essere il comitato a definirlo e dovrebbe essere inviato in anticipo a soci per preparare una riflessione collettiva e riuscire a definire obiettivi e azioni concrete. Per il momento è tutto, potremo riprendere!

A questo link trovi tutte le riflessioni di Pier Carlo.

Buona serata!

Pier Carlo

3. Jerry Riedl

Ciao Giuseppe,
Devo dire che la serata è stata interessante e sicuramente ci sono degli spunti che ci possono aiutare a migliorare.

ORGANIZZAZIONE
La questione del Consiglio direttivo/Consiglio direttivo ridotto è una cosa che è già stata discussa e ha trovato le sue difficoltà a individuare le persone disposte ad occupare questi ruoli con continuità e non solo per 1 o 2 anni. Quindi secondo me

bisognerebbe prendere i ruoli più importanti, magari limitarli a un 6+3 invece di 8+3.

IDENTITÀ FCL

Personalmente trovo che non siamo messi poi così male, comunque è un argomento importante.
Le attività del 90° che ho seguito (purtroppo non tutte perché ero in vacanza) e la mostra li ho trovati ben curati e appassionanti.
Il flyer del fotoclub milanese è ben fatto ma il nostro logo è nettamente più bello.

Ho fatto un giro sul sito del Circolo Fotografico Milanese e vedo che hanno problemi tecnici (pagine che non funzionano) e in generale c'è troppo scritto e poche foto.
Inoltre faticano a essere continui con la loro rivista fotografica.

Immagino che non hanno 80 soci paganti ma centinaia e quindi più mezzi e persone a disposizione per coprire i ruoli chiave del club.

Le pagine facebook e instagram sono anche lacunose, almeno noi pubblichiamo molte più foto dei nostri soci su instagram.

Commento ai punti menzionati:

Creazione di un nuovo logo: sì ma non prioritario

Utilizzo di un font specifico: sono d'accordo

Creazione di un nuovo sito internet: esagerato, direi di sfruttare meglio quello attuale

Layout predefinito: sarebbe ideale che il tutto sia strutturato in modo che chiunque possa pubblicare qualcosa su internet, sui social e via e-mail con pochi click tramite dei template. Così se la persona incaricata è assente chiunque del comitato può intervenire e pubblicare le novità. Comunque non facile da fare, la vedo come priorità a medio termine

Riorganizzazione delle pagine social: direi che sarebbero da aggiornare regolarmente, con i layout standard del sito e delle e-mail

Nuove presentazioni per stampe e libri: anche questi con dei layout standard sempre ispirati al resto.

Io aggiungerei il **merchandising**: abbiamo le magliette del 90° da vendere. Mettere i link sul sito + social +e-mail e magari tacà là 5.- franc così la Diana sgancia un po' più soldi per altre attività…
Anche il libro dei dittici si potrebbe vendere allo stesso modo e magari sarebbe da dargli una rinfrescata, addirittura trasformarlo in rivista? Ha la sua importanza perché lo regaliamo ai sostenitori.

WORKSHOP/CORSI

Trovo che ogni idea ha del potenziale, vale sempre la pena proporre delle novità e vedere come reagiscono i soci per poi, col tempo, capire cosa piace di più e cosa meno.

Su come presentare le foto per la partecipazione ai concorsi trovo geniali i video del Sandro. In questo caso bisognerebbe sempre assicurarsi che siano disponibili e magari inserire il link nei bandi e nelle mail "pubblicitarie" dei concorsi.

ALTRI FOTOCLUB TICINESI e, aggiungo io, realtà locali
Trovo che siamo ottimi.

Da anni seguiamo la traversata, sportissima, stralugano, la corsa di bici, il conservatorio, eccetera.

Recentemente la collaborazione con il Fotoclub Chiasso e Bellinzona.

Certo, anche qua bisogna sempre rimanere sul pezzo e variare per curare i rapporti e crearne di nuovi ma anche senza esagerare perché se no le attività diventano troppe.

CAFFÈ LETTERARIO

Purtroppo è venuto a mancare l'Odeon ma l'idea del Massimo è da valutare, se va in porto è forse anche meglio dell'Odeon per l'obiettivo di attirare più giovani.

Comunque importante avere un posto fisso dove fare piccole mostre, aperitivi e invitare (potenziali) sostenitori o entità con cui collaboriamo (com'è già successo per il conservatorio).

Ecco, io ho finito.

Certo che si potrebbe discutere all'infinito su certi argomenti e sicuramente il tutto è più facile a dirsi che a farsi… comunque spero di aver dato anch'io qualche spunto.

In generale, per quello che mi riguarda, le attività le trovo interessanti e ben organizzate.

Quindi complimenti e grazie a te e a tutto il Comitato!

Saluti e buona luce,

jerry

4. Ivan Iemma

Ciao Giuseppe,

grazie per la condivisione.

Innanzitutto mi spiace, ma non sono potuto restare fino alla fine; ho visto il 90 % e sicuramente è stata una serata interessante per avere un feedback esterno fatto da professionisti. Ha dato molti spunti di riflessione.

Non ho capito bene le premesse della presentazione, ma se l'obiettivo finale fosse quello di aumentare la partecipazione attiva di quei soci che rimangono nell'ombra (tra i quali purtroppo, nonostante la buona volontà, devo annoverare sia me che valentina da un paio di anni), attirare sempre più persone e migliorare la qualità, credo che le proposte fatte aiuterebbero molto al suo raggiungimento.
La presentazione mi ha dato molto da riflettere in questi giorni, anche facendo autocritica per capire i motivi che mi portano a non essere più così attivo ne come socio e (a dire il vero) neppure come fotografo....

Non penso sia stata una critica sull'operato di nessuno, anzi credo che se qualcuno avesse questa chiave di lettura farebbe un grosso errore... comprendo che sia un cambiamento abbastanza radicale che tocca diversi temi, alcuni dei quali, come la grafica, già affrontati oggi con molta professionalità. Ma da un certo punto di vista condivido le osservazioni fatte sull'esigenza di rendere più contemporanea la visione globale e credo che una cambiamento del genere richieda innanzitutto che tutti vedano e condividano le criticità evidenziate e di conseguenza che ci sia la volontà di affrontarle.

Visto che mi chiedi un feedback, penso che quanto proposto potrebbe far migliorare molto il fotoclub, come esso viene percepito all'esterno e anche quanto esso raggiunge la comunità... ma ribadisco che richiede di base la volontà e l'interesse da parte di tutti gli attuali soci, nessuno escluso e potrebbe agevolare i soci "diversificando l'offerta" e dando diversi modi, possibilità e tempi di partecipazione.

Quello che è stato presentato è una presa di coscienza sulle criticità, un'idea, un concetto generale... la ritengo una visione globale a lungo termine e che non vuole (e secondo me non deve neppure) dare delle risposte immediate.
Si condivide prima il problema, poi si valutano gli scenari e si capisce quale scenario è il migliore per risolverlo... è un processo che richiede tempo e non penso che fosse il momento giusto per capire, per esempio, il nome del responsabile comunicazione... o che font utilizzare (sono uscito da skype perchè l'approccio mi sembrava questo). La presentazione aveva lo scopo di evidenziare delle criticità e dare spunti di riflessione e queste continue interruzioni non facevano altro che far perdere di vista l'obiettivo, come un diversivo.

È servita invece per avere una visione a 360° sul futuro sviluppo, diciamo le BASI di un Masterplan (per rimanere nel mio campo).... il raggiungimento della consapevolezza di alcuni problemi.
Tenendo presenti queste BASI di Masterplan si dovrebbe seguire un processo di sviluppo lineare, come per esempio:

Sviluppare in modo approfondito il masterplan per dare una visione generica concreta, con delle risposte coordinate a tutte le criticità, delle linee guida generali e coerenti;

Definire le priorità

Valutare i costi

Valutare le casse e le possibilità del fotoclub (Se le competenze interne per determinate tematiche non ci fossero, al fine di avere risultati di qualità e per mantenere credibilità, penso sia meglio affidarsi ad esterni)

Riunire tutti i punti facendo un programma temporale di sviluppo in base alle priorità che in base alle risorse economiche.

Poi ogni punto dovrà essere affrontato come un progetto a se stante, con serietà, tempo e competenze senza perdere di vista quello che ha definito il masterplan, ossia le linee guida generali.

Suddividendo le responsabilità (in base alle competenze) su più persone, si potrebbero sviluppare più attività parallele e sicuramente con una qualità maggiore. Ovviamente ci dovrebbe essere una supervisione da parte di qualcuno per garantire la coerenza con il concetto generale, attività valide e coerenti con la visione del fotoclub.

Per il masterplan si potrebbe per esempio organizzare un concorso grafico e artistico...raggiungendo già così diversi giovani con punti di vista differenti... ma non dovrebbe essere solo grafico... ma un concorso per dare la visione a 360° ..dala grafica ai social, al marketing... delle linee guida insomma.

Spero che prenderai il mio feedback come spunto di riflessione. Assolutamente non vuole essere una critica verso di nessuno, soprattutto visto che sono l'ultimo che dovrebbe parlare vista la mia presenza... contrariamente a persone come te e Vito che ci mettono l'anima da anni e decenni..

Un caro abbraccio

ivan

5. Ernesto Wisler

Buonasera Giuseppe,

Con riferimento alla tua richiesta di questa mattino nella quale mi chiedi:

- Opinioni

e

- Impressioni

sulla serata degli invitati, Giorgio Marafioti e Riccardo Comi inerente il tema in oggetto, in allegato trovi il mio rapporto di 9 pagine, strutturato cronologicamente secondo i temi presentati.

Per ogni tema:

- viene ripreso testualmente quanto proposto dai relatori

- sono indicate i singoli interventi – vedi NOTE
- sono elencate le PROPOSTE DEL SOTTOSCRITTO, con il grado di priorità

Spero che il rapporto possa essere in qualche modo utile per un ulteriore approfondimento in seno al Comitato.

A tua completa disposizione per eventuali ulteriori schiarimento o informazioni.

Cordiali saluti.

Ernesto

A **questo link** trovate la relazione di Ernesto.

6. Marco Malossa

Ciao Giuseppe,

innanzitutto vorrei premettere che è da circa un anno abbondante che faccio parte della società e tutte le dinamiche, programmi svolti negli scorsi anni da parte dalla stessa, non li conosco bene.

In generale posso comunque dire che ho trovato una bella società che si dà da fare, con molteplici eventi interessanti e faccio quindi i miei complimenti.

Anche il mio inserimento ed integrazione nella società è coincisa con la problematica della pandemia, con i suoi problemi relazionali, quindi non vorrei che le mie opinioni risultassero poco attendibili.

Comunque ci provo!

Quale premessa generale sulle osservazioni dei due fotografi, condivido che sia stata fatta la serata. E' sicuramente servita al comitato e ai soci per una profonda riflessione sulle aspettative ed al futuro della società. Senza comunque togliere il merito di quanto fatto fino ad ora! Forse, a mio parere, sarebbe stato più giusto e appropriato che Giorgio e Riccardo avessero prima discusso con il comitato e poi con tutti i soci.....

Sono state fatte molte critiche ed osservazioni (costruttive), sicuramente ce ne saranno diverse pertinenti. Quindi non sarà evidente per il comitato affrontarle e ci vorrà, a mio parere parecchio tempo dando forzatamente delle priorità.

Perché sono entrato nel FCL ? Mi piace la fotografia e vorrei condividere con altre persone della società la mia passione.

Le mie aspettative? - Soprattutto imparare e migliorare la mia tecnica della fotografia e come fotografare.

- Cercare di partecipare ai vari eventi, conoscere persone dove accomuna la passione della fotografia e...divertirsi!

Comitato

Giusto trovare il riferimento e ruolo dei membri di comitato nel sito.

Condivido la ripartizione dei compiti per ogni membro di comitato e responsabilizzare! Ogni socio avrà così il riferimento senza sovraccaricare il presidente o chi per esso.

Si riuscirà ad avere un comitato con i vari compiti ripartiti come enunciato? Forse non è facile....io non saprei dire...Fare un appello mirato a soci potenziali? O ai membri già nel comitato?

Creare un consiglio direttivo con responsabili esecutivi o avere un comitato come ora ? Sicuramente sono efficaci tutti e due quando hai le persone giuste al posto giusto che lavorano nella stessa direzione.....

Nuova identità

Non voglio esprimermi più di tanto in quanto persona meno indicata. Comunque se può servire per attirare in particolar modo giovani soci, sono d'accordo per alcuni cambiamenti mirati che il comitato o specialisti riterranno.

Caffè letterario

Sicuramente una bella idea da intraprendere. Avere un punto di riferimento è certamente stimolante. Chissà, forse si vedrebbero di più soci che partecipano poco.... pandemia permettendo...!

Trovare il luogo e la forma appropriata.

Forse sbaglio , ma trovo questa tema legato alla nostra sede e rispettivamente ad un magazzino. Come discusso l'importo di affitto da relazionare con tassa che paghi al ristorante o bar....

Comunque una sede, un ristorante e il magazzino sono per me una priorità da affrontare...anche se non facile.

Corsi e Workshop

Anche qui non mi esprimo, non sono ancora in grado di dare un giudizio diretto. Per quanto mi concerne tutto quello che il comitato ritiene di fare, o come già fatto o con correttivi suggeriti da Giorgio e Riccardo, per me vanno bene.

Collaborazione con altri club

Sicuramente un tema da mantenere nella misura di 1 o 2 volte all'anno. Confronto con altre società, visibilità del club anche al di fuori del Luganese e stimolo per i soci.

Sperando di essere stato chiaro e rimanendo a disposizione, un caro saluto.

Marco Malossa

7. Diana Radicchi

Ciao Giuseppe

C'ero anche io ieri sera.

Ritengo siano state delle valutazioni oggettive valide, ma al contempo su alcune cose hanno solo scoperto l'acqua calda.

Una cosa positiva é il fatto che, per forse la prima volta, c'è stato un coinvolgimento più ampio del club su problemi già noti prevalentemente nel comitato, almeno per quanto riguarda l'organizzazione. E sicuramente ricevere un parere esterno per i soci può avere un impatto diverso.

Purtroppo si, mancano dei ruoli, ma abbiamo sperimentato come i soci non vogliono sempre impegnarsi "contrattualmente" in certi compiti e poi, come nel caso di Sangiorgi, anche se lo fanno, se poi non riescono a mantenere i propri impegni, il club rimane comunque scoperto. E' un problema perché non possiamo obbligare chi lo fa volontariamente.

Ritengo che siamo tuttavia ancora un piccolo club, non dobbiamo e non possiamo assumere un'organizzazione di una associazione professionale con centinaia di soci che stipendia anche alcuni collaboratori per svolgere le proprie mansioni.

Se poi guardiamo gli altri fotoclub di chiasso e bellinzona, noi siamo molto più avanti.

I discorsi fatti da loro sono giusti ma senza cognizione di causa.

Se infine una collaborazione con gli altri club potesse portare a trovare questi ruoli e altro si potrebbe certamente discutere.

Buon pomeriggione! :)

Diana

8. Marianna La Luna

Ciao Giuseppe,

ieri sera ero presente alla serata, ma ho fatto l'accesso con l'account di Davide.

Devo dire la verità che diversi punti:

- posizioni Comitato

- logo

- grafica x i vari eventi

- ws

erano temi che erano già stati trattati e/o proposti, e che purtroppo non sono stati approfonditi a dovere.

La mia impressione su alcune cose, è che lasciare la strada vecchia per la nuova spaventi, onestamente bisogna avere un po' di coraggio anche se non a tutti potrebbe convincere inizialmente il risultato finale.

Come ha giustamente detto Giorgio, sono solo consigli, ma credo ci abbia fatto bene questa "porta spalancata un po' all'improvviso".

Inoltre a parte questi punti, un'altra faccenda, che avevo già fatto presente (perdonami ma non ricordo se a te o a Vito), è la faccenda che anche con le mail è un gran casino. Ai soci arrivano mail da più persone, e con l'indirizzo privato. Sarebbe buona cosa, che noi del Comitati o chi viene autorizzato, usassimo un'unica mail di partenza, così da non creare confusione.

Forse dobbiamo fare un po' meno e programmare con più tempo alcune cose.

Marianna

9. Aldo Reggiani

Ciao Giuseppe, Ciao Vito,

ieri sera mi aspettavo una serata molto diversa, e ..credo..pure voi! Invece di una serie di stimolanti attività da svolgere , e da scegliere, magari da modificare e adattare alle esigenze e ai desideri dei Soci attivi, una doccia fredda di critiche al Comitato…o almeno così mi è sembrato!

I motivi? Non molto chiari , e parzialmente incomprensibili per uno come me che nell'ultimo anno (quasi due..) non ha frequentato molto le attività e non è al corrente del coinvolgimento di Giorgio e di Riccardo!

E personalmente non credo che un nuovo logo "moderno" e un nuovo sito faranno accorrere a frotte giovani fotografi desiderosi di confrontarsi e partecipare alle serate!

Ma se può essere utilizzato come "il sasso nello stagno che smuove le acque"…ben venga! Ma solo se seguito dall'impegno di chi lo ha lanciato nel promuovere e seguire le azioni proposte!

Per tutti i 50-60 Soci che pagano la quota e non vengono quasi mai in sede non cambierà quasi nulla, mentre il Comitato non funzionerà certo meglio se ogni membro sarà " responsabile" di qualcosa , anzi c'è solo il rischio che abbandoni il comitato stesso.

Per quelli che invece sono quasi sempre presenti , ed è giusto e comprensibile che la composizione cambi continuamente, le attività come sono oggi mi sembrano rispondenti alla definizione "amatoriale" del nostro Club, che non ha particolari esigenze di strutturarsi come una Holding multinazionale. Si può migliorare, questo è certo, ma è necessario l'impegno di tutti, ed è una merce non particolarmente abbondante.

In conclusione, un enorme GRAZIE a voi due, che volenti o nolenti siete comunque le colonne portanti del Club, senza dimenticare l'impegno di Diana, Massimo, Attilio , Marianna , Ivana e tutti gli altri che si prodigano per la vita e la buona riuscita delle attività.

E' grazie a voi due, principalmente, che il Club vive e cresce, e voglio trasmettervi tutto il mio sostegno : morale in primis, materiale se e quando sarà necessario. In questo momento la fotografia , per me, è un po' in secondo piano, e specialmente gli incontri virtuali non sono di mio gradimento, ma sperando in tempi migliori, vi invio i miei più

Cordiali e amichevoli saluti

Aldo

PS: Scusate lo sfogo e la lunghezza del messaggio, ma…ne sentivo la necessità! Grazie ancora!

Aldo Reggiani

Via Noriee 41

6945- Origlio

10. Gian Piero Pampuri

Caro Giuseppe,

devo ammettere che sono rimasto sorpreso, perché non ero preparato e probabilmente con me, tutti i partecipanti.

Mi aspettavo, come annunciato nell'invito, delle proposte concrete per un programma 2022, non un programma del tipo: "Come ti cambio tutto".

In particolare non ho capito:

- chi ha dato l'incarico di fare questa analisi?

- quale era l'obiettivo di questa indagine?

- quali sono i problemi che questa proposta dovrebbe correggere?

La mia opinione in merito alle proposte fatte é la seguente:

- Il logo si può cambiare, però ci sono cose più importanti.

- La parte informativa dell'attuale sito funziona perfettamente (è ancora in garanzia!). Se vedo i siti di altri Fotoclub non sono diversi dal nostro (al massimo sono peggio). In particolare il nostro (sarebbe meglio dire il tuo) è sempre aggiornato. Se vedo quello di Bellinzona viene aggiornato una volta all'anno.

- La ripartizione degli impegni all'interno del Comitato è, secondo me, da migliorare. Come già detto recentemente, il Presidente non deve cantare e portare anche la croce. Questo è un problema che dovete risolvere fra di voi nel Comitato.

- Le proposte del Club hanno fatto negli ultimi anni un salto notevole di qualità: Fotochallenge con accompagnamento da parte di un professionista, concorsi con giurie competenti, serate molto interessanti e istruttive con fotografi professionisti, nuovo concorso "La foto dell'anno" che, sempre secondo me, è IL CONCORSO del Fotoclub, giornate con la RSI e Workshops al seguito, letture portfolio (da riproporre assolutamente), l'anno prossimo i soci potranno partecipare anche a due concorsi nazionali (Münsingen e FotoSuisse), offerte varie di Workshops tecnici (quelli proposti da Sandro) ed eventualmente da completare con WS più "artistici" p.es sulla composizione, sul linguaggio fotografico, sulla fotografia di oggi, ecc. ecc. (la proposta fatta da Giorgio di Workshops di una o due giornate mi sembra valida e da approfondire per il futuro).

- Un punto da migliorare riguarda la sede che, come sento, è già in agenda da anni. L'abbinamento sede con sala di un ristorante potrebbe essere una soluzione fattibile subito e senza un grande impegno finanziario (basta bere, pranzare o cenare lì ogni tanto). Il canvetto luganese è per i miei gusti un pò snob (caro) e scomodo da raggiungere. Secondo me non deve per forza essere in centro a Lugano; più importante è l'accessibilità (autostrada) e/o che sia raggiungibile con i mezzi pubblici (vicino a fermate ferroviarie). Questo permetterebbe di avvicinarci maggiormente a diventare IL Fotoclub di riferimento in Ticino (premesso che sia ancora un obiettivo del FCL) e di avere un aumento di soci che arrivano da fuori Lugano. Più efficace di un nuovo logo!

11. Massimo Weithaler

Ciao

Condivido in pieno definire i compiti.
Senza di essi passerà tutto sempre da te e Vito,
senza aver modo di coinvolgere gli altri membri di comitato

Per le altre proposte certamente tutte spingono per una ventata d'aria fresca, senza dimenticare che diverse proposte sono già state attuate, come il coinvolgere tutto il ticino che ha la passione della fotografia. Ricordiamoci che siamo un piccolo cantone di tre anime

Inoltre credo ci siano troppe proposte o troppe attività, (non è una critica negativa) ma magari meno ma meglio. Obbiettivi più chiari (partecipare ad esempio a Photo Suisse) con un cammino di preparazione. Per il resto è vero che il sito ad esempio potrebbe essere più presentabile soprattutto dai dispositivi mobili

La sede resta poi un punto da affrontare con una preghierina di trovare nel 2022 una sede più consona

Infine lascerei fuori dal club e relativa chat discussioni sul Covid

Saluti

Massimo

12. Alain Zanchetta

Ciao Giuseppe

In generale sono molto d'accordo con i temi che vi hanno esposto Ricky Comi e Giorgio.

Trovo anche io che sia necessario aggiornare l'immagine e il modo di presentarsi del FotoClubLugano.

Quest'operazione andrebbe fatta per gradi partendo dalla lunga storia, i valori e gli elementi forti già presenti.

In poche parole partendo dall'anima del Club e dalle attività di valore che lo distinguono bisognerebbe sviluppare
un immagine più contemporanea. Questo non riguarda solo aspetti grafici ma anche il modo di comunicare sulle diverse piattaforme.

Facendo così avremmo più possibilità di attirare i "giovani" di cui parliamo sempre.

La nostra società è sempre più focalizzata sull'apparire, purtroppo è cosi...

Una rivista può avere i migliori contenuti e reportage ma se ha una copertina poco attraente continuerà ad essere acquistata solo dai lettori più fedeli senza attirarne di nuovi.

Quali sono i nostri punti forti?

- Il Club ha una storia quasi centenaria e tanta esperienza

- Il Club ha un gruppo di soci attivi e volenterosi

- Il Club propone diverse attività e Workshop di qualità

Giorgio ha precisato questo; il Club ha la forza e le capacità necessarie per rinnovarsi, e come ha detto Ilaria magari è necessario cambiare il modo di pensare, essere più aperti e avere il coraggio di intraprendere la strada del rilancio.

Ci sono diversi buoni esempi di "aggiornamento" di imprese e associazioni in Ticino. Guarda Gabbani, Rapelli, Inclusione andicap Ticino,

ecc..

Per l'aggiornamento d'immagine grafico e la sua declinazione su tutti i formati e le piattaforme suggerisco la creazione di un concorso

con bando e obiettivi chiari rivolto alla sezione di Grafica dello CSIA di Lugano.

Detto ciò credo che nessuno di noi voglia radere al suolo tutto e partire da 0. Ristrutturiamo la casa rendendola conforme ai bisogni di oggi e facciamolo a tappe per dividere lo sforzo. Domande che dovremmo porci: Cosa ristrutturiamo? Quali sono le priorità? Quali sono le nostre possibilità finanziarie? Quanto tempo richiede l'operazione?

Per concludere credo che molti aspetti trattati non siano nuovi e che ora serva un po di coraggio nell'affrontarli per fare in modo che il FotoClubLugano arrivi al 100esimo in forma smagliante.

Spero che il mio feedback sia d'aiuto e vi auguro una buona riunione.

Saluti

Alain

13. Phil Davson

Buonasera Giuseppe

La settimana scorsa il discorso era abbastanza provocativo e interessante nel senso di un professionista fotografo che guarda dentro il nostro club e descrive cosa vede o non vede.

Il logo: quello che vedo è inverso e normal nella scrittura a metà e metà. Credo che possiamo fare meglio d'avere più dinamismo e contrasto che salta fuori ! (vedi allegati per esempi).

Abbiamo una persona formato nel aggiornamento del sito che anche bravo con il grafico (se non abbiamo già) ??

Il nostro sito: puo essere un po meglio per la navigazione.

Mi hai detto che tutti utilizzano nostro account Instagram per upload il nostro lavoro, però io no !!! Rifiuto di partecipare al Sig Zuckerberg impero solo per lui di fare soldi sulle nostre spalle. Preferisco aiutare il nostro club direttamente sul nostro sito per esporre il mio lavoro.

Siccome sono in pensione l'anno pross 2022, posso offrire il mio tempo di fare qualcosa utile per noi (rif: rapporto con il press o altro ??) basta chiedermi.

Giorgio aveva punti validi e evocativi uno di questi sono i workshop (uscite, prove) per diverse temi. Visite Sonvico bosco nella nebbia o lago presto nella mattina, Night photography, prova light painting, prova flash by night, gite in Piemonte tra le colline di vigne. Probabile il giorno migliore e sabato o domenica mattina presto.

Sommario:

Ci Siamo quasi, basta un paio di cambiamenti e più collaborazione di tutti e con le deleghe giuste (più responsabili) possiamo migliorare il nostro qualità.

Non capisco perché non partecipiamo mai ai concorsi swissphotoclub a livello nazionale. Dobbiamo promuoverci più a possibile sul palcoscenico nazionale.

Saluti Phil

FOTO CLUB LUGANO

FOTOCLUB SV OMV GÄNSERNDORF

Fotoklub St. Ulrich bei Steyr

Fotoclub Herzogenaurach e.V. im DVF

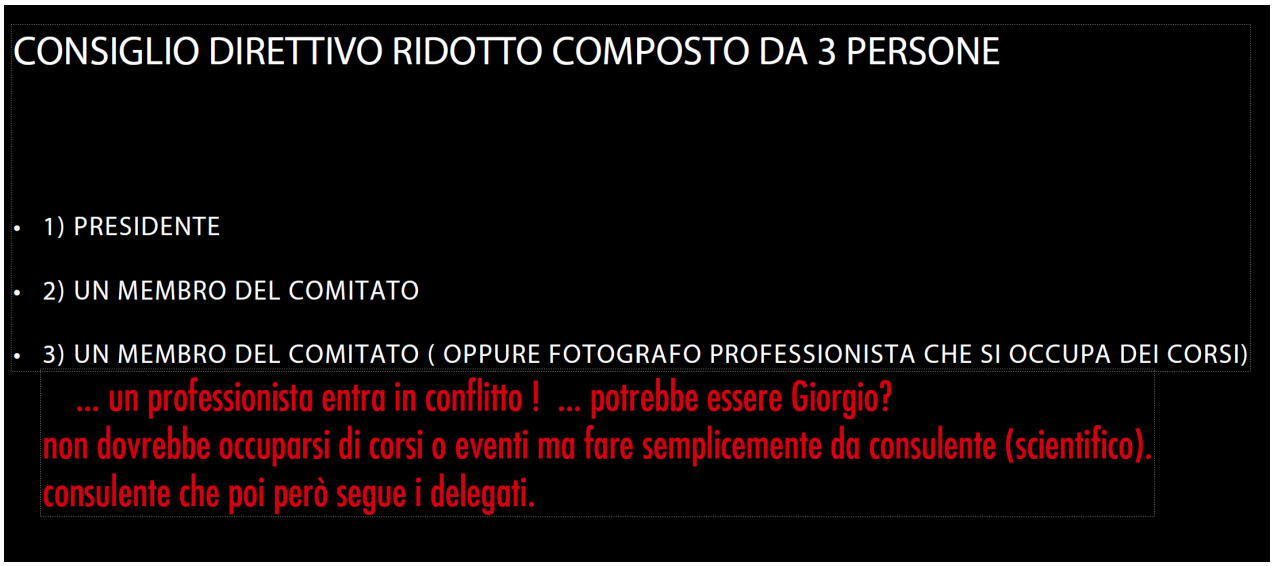
FOTOCLUB GRISCHUNA

14. Vito Noto

A questo Link trovi la presentazione completa con le osservazioni di Vito

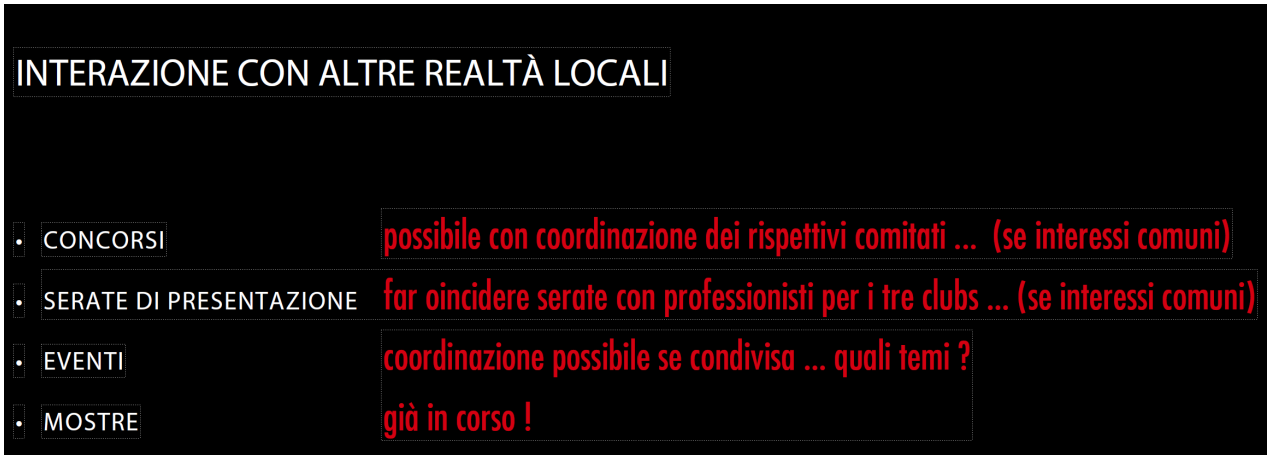
Domande:

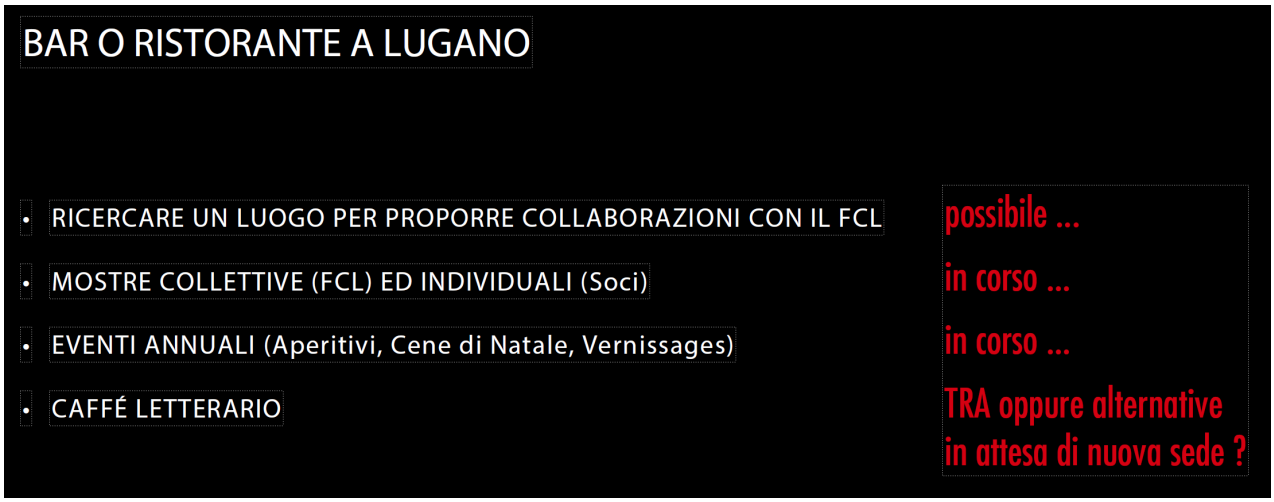
Elencare gli appunti riceuti da coloro che si sono iscritti negli ultimi 3 anni



Nuova identità: vedi slides di Vito su altri FotoClub a Milano.

Workshop di un giorno: da confrontare con quanto già facciamo





15. Filippo Fratoni

Ciao Giuseppe,

ti do le mie impressioni punto per punto.

Il consiglio direttivo:

Io non so bene come vi organizzate nel comitato ma quello che traspare dall'esterno e' che facciate tutto o quasi te e Vito, con qualche intervento di Ivana ogni tanto e con la gestione finanziaria della Diana.
La lista di otto ruoli che ha fatto Giorgio e' sensata in generale ma forse sono troppi nel nostro caso. Siamo 30 persone che partecipano regolarmente e 8 ruoli per 30 persone mi paiono troppi.
Comunque penso che i ruoli siano corretti e magari una persona si potrebbe occupare di piu' di un ruolo.

Esempio 1 persona per segretario e cassiere, una per grafica stampe e mostre, una per comunicazione e press con eventi e mostre.

Riduzione del comitato a 3 persone.

Non ho un'opinione, ma penso che i ruoli operativi dovrebbero essere sganciati dal comitato, perche' ci vuole piu' flessibilita e se una persona non funziona o non puo' piu'

ricoprire un ruolo non si puo' aspettare all'assemblea generale per sostituirlo bisogna farlo prima.

Identita' FCL:

Non sono d'accordo sul creare un nuovo Logo, quello che abbiamo a me non dispiace, potremmo aggiornarlo o rimodernarlo un po' ma senza stravolgerlo.

Per quanto riguarda il sito web penso che alcune cose sono migliorabili, ma non sono convinto che sia da buttare quello che abbiamo. L'unica cosa e' che la piattaforma che viene usata che era jomla se non ricordo male la trovavo un po macchinosa da usare.

Secondo me ad oggi ci sono piattaforme per siti di fotografia piu' semplici da gestire, che danno anche una buona scelta di template gia' predefiniti che sono anche belli da vedere.

Credo che ci siano gli strumenti per poter migliorare la nostra grafica senza doverci rivolgere ad un professionista. Rivolgersi ad un professionista costa troppo e per le nostre esigenze possiamo migliorare anche senza.
Sono migliorabili anche i layout per la presentazione degli eventi, tipo i volantini.

Workshop:
Sugli workshop di un giorno, io non mi ci trovo bene, per due motivi, il primo e' che difficilmente ho una giornata intera da dedicare ad un workshop e due, una volta finito lo workshop se non applico subito le tematiche ho l'impressione che non serva a molto, per cui mi piacerebbe che gli workshop fossero legati a delle attivita' piu' impegnative, tipo alla preparazione di una mostra o di un concorso. Chi propone l'workshop potrebbe anche scegliere un concorso ed impostare l'workshop tematico sulla preparazione del concorso.
Per quanto mi riguarda senza un obiettivo mi rimane fine a se stesso.

Il discorso del caffe' letterario
Io trovo molto interessante, a me piacerebbe molto un luogo di ritrovo dove ci si puo' incontrare per discutere di vari temi e dove ogni tanto si possono organizzare piccole esposizioni, un po' come avveniva all'odeon ma anche piu' informale.
Inoltre cosa che non e' emersa nelle slide, io proporrei delle collaborazioni al comune di lugano su dei temi che a loro potrebbero interessare.
Un esempio potrebbe essere raccontare le varie attivita' che vengono svolte sul territorio da associazioni volontarie, e capire se loro potrebbero avere un interesse a creare delle piccole mostre per promuovere le attivita' che si svolgono sul territorio, magari scegliere una o due all'anno e concentrarci su quelle, contattare le associazioni sportive o meno e creare una specie di osservatorio del territorio. Io credo che verrebbero dei bellissimi lavori a vantaggio di tutti.
In questo modo il fotoclub verrebbe ad avere un funzione territoriale piu' definita.
Io personalmente lo trovo molto piu' interessante che partecipare al concorso di turno ed e' una cosa che farei sicuramente con passione.
Per attrarre e soprattutto mantenere nuovi soci, fare delle serate al canvetto luganese potrebbe aiutare e magari chiedere anche a loro che aspettative hanno e cosa vorrebbero fare, e qui ritorno alla prima slide che sono le due domande eventualmente da porre ai soci, ossia le aspettative che hanno dal fotoclub. Cosi' abbiamo un'idea di quali obiettivi ci possiamo realisticamente dare.

Ho cercato di essere sintetico perche' il discorso sarebbe lungo ed i temi da affrontare tanti

A presto

Filippo

16. Ilaria e Attilio Panzeri

FCL 23.11.2021

PRESENTAZIONE GIORGIO MARAFIOTI E RICCARDO COMI

Considerazioni personali

1. Mi sono iscritta al FCL per avvicinarmi alla fotografia, attività che non avevo mai esercitato in precedenza. Amo molto l'arte e in generale ogni forma espressiva. La fotografia rappresenta una forma espressiva più accessibile di altre. Ecco perché me la sono sentita, peraltro non senza grandi difficoltà, di avvivcinarmi ad essa. Il FCL mi ha aiutato in questo cammino e penso che lo abbia fatto con molti soci. In sostanza il club si divide in due: chi vi è giunto per condividere una pratica che già conosceva e desidera migliorarsi/confrontarsi, e chi come me deve imparare tutto.

   Con questo non intendo dire che il FCL sia un club che deve occuparsi maggiormente dei principianti, anzi, e forse dopo alcuni anni di adesione posso dichiarare che tra gli obiettivi del club non deve esserci la formazione dei principianti ma piuttosto il miglioramento/perfezionamento dei soci iniziati.
   Con ciò ho in parte dato risposta anche alla domanda "quali gli obiettivi", che completo qui di seguito.
2. Il FCL deve avere, a parer mio l'obiettivo di far compiere ai propri soci il passo di qualità che li porta da amatori spara-scatti a fotografi dilettanti coscienti di quello che stanno facendo.

   Il FCL deve porsi come obiettivo un innalzamento del livello culturale dei suoi aderenti tramite l'incontro con professionisti (corsi, workshop ma anche semplici serate di presentazioni di bei lavori, di belle immagini che ci riempiano gli occhi e stimolino il nostro mdo di guardarci intorno).
   Evidentemente anche la parte tecnica richiede attenzione, in modo particolare la postproduzione, però probabilmente non trascina l'intersse di tutti i soci. Forse perché non ne percepiscono la grande importanza.
   I concorsi nelle loro varie forme sono importanti perché stimolano le persone a confrontarsi, ad abbandonare quel senso di "singolarità" che spesso induce a credere che le proprie foto siano le migliori. La competizione deve cedere il posto alla condivisione dei temi e del loro svolgimento.
   Per concludere questa parte posso dire che mi sembra che tutto ciò già si faccia. Forse occorre solo strutturare meglio il tutto affinchè le cose scorrano più lisce e

soprattutto ci siano persone di riferimento alle quali rivolgersi senza disturbare sempre il Presidente o il suo Vice.

Mie considerazioni sulle proposte di Giorgio e Riccardo rispettivamente sulle loro premesse "critiche".

Innanzitutto devo dire che in generale io sono un individuo che si pone positivamente di fronte alle critiche costruttive soprattutto se formulate con stile e correttezza, ciò che è avvenuto martedì scorso in sede. Quindi sono contenta che si sviluppi un dibattito al nostro interno.

Va anche premesso che abbiamo di buon grado accolto l'invito del FCL a partecipare a una serata di discussione sulle "visioni" del FCL con una presentazione preparata molto bene da due giovani professionisti. Questa situazione di partenza doveva far presumere a tutti che un punto di vista giovane non avrebbe certamente espresso l'approvazione incondizionata di modalità di lavoro piuttosto consolidate nel tempo. Oso dire che se così fosse ci sarebbe da chiedersi perché abbiamo promosso una serata di discussione. Detto questo eravamo pronti a sentirci dire che cosa nel FCL è superato e che cosa dovremmo fare per attualizare i nostri obiettivi adattandoli alle aspettative di soci più giovani che vorremmo attirare tra le nostre fila.

Sulle proposte

Alla fine della presentazione ho posto la domanda su quali siano i punti prioritari nell'ambito di un rinnovamento del Club. Se ho ben capito si dovrebbe incominciare dall'organizzazione.

In effetti migliorando l'assetto organizzativo avremmo come conseguenza una migliore e più efficace distribuzione dei compiti e delle competenze, ciò che faciliterebbe l'attività del Club in generale.

Tuttavia i cambiamenti radicali non si possono mai realizzare velocemente e posso dire per esperienza che nella gran parte delle associazioni l'organizzazione e l'attività sono concentrate in una sola persona, raramente due (per esempio quando oltre al presidente vi è un direttore o un vicepresidente).

Di solito l'associazione funziona bene se il presidente o un suo vice lavora tanto e si carica di tutto, responsabilità compresa, mentre funziona male se nessuno si assume i compiti che derivano dalla carica.

Ora nel caso del FCL possiamo affermare che l'associazione funziona bene e con ritmi molto intensi grazie all'impegno del presidente e di pochi altri ai quali è affidato un compito preciso.

Sotto l'aspetto del "governo" dell'associazione questo però non è ideale. Si deve infatti sempre immaginare il caso in cui le persone in questione non possano dar seguito ai compiti che si sono attribuite o che gli altri hanno delegato loro tacitamente. In questo caso l'attività dell'associazione si fermerebbe.

Si deve anche pensare al fatto che inevitabilmente quando non c'è ricambio né di persone né generazionale gradualmente l'entusiasmo si spegne e l'innovazione non trova spazio.

Certamente per il momento non è il caso del FCL. L'attività è intensa e il presidente si consuma, lavorando strenuamente a favore del Club. Se non c'è lui, il vicepresidente è in grado di procedere autonomamente e prendere le decisioni necessarie e urgenti.

Tuttavia è indispensabile pensare che, come ho rilevato sopra, nessuno è immortale e gli obiettivi di un'associazione devono essere sempre pensati a lunga scadenza.

Per questo motivo anche l'organizzazione deve diventare un modello funzionante per sempre e mirato agli obiettivi, che possa essere attualizzato anche se il gruppo di persone che oggi governa rispettivamente frequenta il FCL cambiasse.
Da parte mia propongo dunque che il tema Organizzazione del Fotoclub Lugano sia immediatamente agendato. E' compito del Comitato con il suo presidente formulare un progetto in tal senso.
Per contro demanderei l'esame degli aspetti grafici, di comunicazione e marketing a chi rappresenta il futuro del club. In questo momento il FCL parla la lingua dei "diversamente giovani", ovvero la maggior parte dei soci.
Le considerazioni qui espresse tengono conto anche del parere di Attilio che invita il FCL a riconsiderare le sue proposte di riorganizzazione e di funzionalizzazione del Comitato da voi in parte già messe in atto.

Ilaria, 29.11.2021

17. Giuseppe Piffaretti

Impressione generale

- Partecipanti alla serata (soci):
  - Tutti hanno inviato una loro opinione: **eccezionale, grazie mille**.
  - Ci sono proposte concrete e legate alla realtà di cui tenere conto.
- Il fatto che il FotoClub funzioni solo se tra i soci, col comitato tutto giri con degli ingranaggi ben oliati è un'ottima idea.
- Per conto mio, l'analisi delle attività del FotoClub è stata fatta in maniera superficiale portando ad osservazioni suggerimenti già in preparazione o in esecuzione. Vale anche per funzioni del comitato (es. grafico)
- Da un confronto con altre associazioni, club si sarebbero potute (si potrebbero) trarre conclusioni utili.
- La discussione su come migliorare è sicuramente positiva e benvenuta. Vedi ad esempio i suggerimenti di Ivan Iemma.
- E fondamentalmente: il FotoClubLugano per raggiungere bene il 100mo ha bisogno di **appassionati di fotografia** che siano disposti a mettere a disposizione tempo e conoscenze per il funzionamento del Club. Altre categorizzazioni (giovani, vecchi, donne, uomini, …) lasciano il tempo che trovano.

I singoli punti delle slides presentate

Domande

Abbiamo fatto diversi sondaggi. Anche con queste domande.
Ripeterlo non è un problema e può essere utile.

Comitato e organizzazione

- Suddivisione compiti: definibile subito. Da fissare come intervenire se un membro di comitato non si rivela adatto / non contribuisce sufficientemente.
- Consiglio direttivo ridotto. In pratica con Sandro, Vito e me …

- Penso sia meglio avere persone motivate responsabili per una funzione magari (se vogliono) con un team di aiuto.
  (Es.: team 90mo, responsabile uscite dittici, responsabile Photosuisse, responsabile fotochallenge,
  responsabile coordinazione con altri fotoclub …)
- Ci sono funzioni non definite vista la difficoltà intrinseca nel trovare soci motivati/capaci come
  comunicazione, contatti press, …)

Identità FCL

- Discorso molto vasto.
- I due fotografi forse potevano prendere in considerazione quanto fatto professionalmente da Vito e con
  una analisi proporre miglioramenti.
- In questo campo sempre si può evolvere, rivoluzionare, non essere d'accordo, giudicare in maniera differente.
- Ma bisogna restare con i piedi per terra. Guardate i confronti proposti da Vito, Phil, visitati da Pier Carlo, Gian Piero e Jerry.
  Provate ad andare sui siti dei Fotoclub italiani. E' istruttivo.

Workshop

- Io ne ho fatti innumerevoli
- Avevamo concluso che la formula migliore fosse:
  una serata di preparazione, una giornata di WS, un esercizio a casa, una serata conclusiva.
  C'è più lavoro per il fotografo, ma il partecipante poi impara.

Corsi di base

- Repetita iuvant …
- Sul sito corso / video di Sandro per la stampa

Interazione con altre entità locali

- Buona idea, ma … bastava informarsi

Bar o Ristorante a Lugano / Caffè letterario

- Buonissima idea …

18. Gabriele Corti

PREMESSA

Non ero presente quindi le mie considerazioni si basano sui contenuti delle lastrine presentate Giorgio e Riccardo, sulle osservazioni dei soci e su brevi scambi verbali con alcuni di loro. È possibile quindi che abbia interpretato alcune cose in modo errato. Se così fosse non tenetene conto.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La presentazione ha il titolo FCL VISIONI PER IL FUTURO e le lastrine che seguono toccano tutto quello che fa il FCL, al punto che sembra tutto sbagliato, tutto da rifare (frase famosa di Gino Bartali)?

L'inizio sono due domande tutto sommato inutili e la prova è che solamente uno dei soci ha risposto nel modo più logico che penso sia, con qualche sfumatura, quello di tutte le socie e di tutti i soci e cioè il piacere per la fotografia, la voglia d' imparare, di confrontarsi e soprattutto di divertirsi.

Poi arrivano i temi:

l'organizzazione con la nuova denominazione Consiglio Direttivo (perché non **Comitato** come ora ?) l'unico tema trattato in modo completo con diverse proposte alle quali il Giuseppe ha già dato seguito.

L'identità per gli aspetti grafici legati al sito internet, al logo, al font va benissimo, si può cambiare ma non è cosa prioritaria.

Il sito funziona bene, Giuseppe lo aggiorna, e per avere le informazioni basta leggerlo attentamente.

Istagram gestito da Marianna funziona bene ma il problema, se problema è, sono i soci non molto attivi. D'altra parte se uno (io per es) ha interesse li usa altrimenti no e non cambia proprio nulla

Workshop, corsi, corsi base: mi chiedo se i due fotografi hanno guardato il sito perché da quando sono nel FCL ne sono stati fatti una marea al punto che può anche riuscire difficile sceglierli e trovare il tempo per partecipare. Sandro è una macchina di corsi.

Altri Fotoclub bastava chiedere per vedere quello che è stato fatto quest'anno.

Interazione con altre realtà locali: Traversata, Gran Premio di Lugano, MB Lugano, auto d'epoca due volte, Conservatorio Ticino Musica Festival parecchie volte, tuffi e forse ho dimenticato qualcosa.

Caffè letterario che io chiamerei Caffè fotografico: l'Odeon aveva questo ruolo. Non è una scoperta, sappiamo tutti che è necessario com'è necessaria una Sede nuova. Il Comitato ci arriverà, ne sono più che convinto.

Chiudo con una considerazione generale sull'attività de FCL. Ho guardato il sito è da gennaio 2021 ad oggi quindi ca 1 anno ho contato 31 eventi serali o di sabato ai quali abbiamo partecipato in tanti o in pochi :

- 5 foto del mese

- uscita Bolle di Magadino

- 4 serate con Skype con fotografi
- corso Photoshop e Flash con Sandro
- il dittico in città
- le foto dell'anno 2020 e 2021
- diversi presenze per con il Conservatori e Ticinomusica Festival
- mostra ai Grappoli di Sessa
- presentazioni interne
- visita Mostra fotografica
- Assemblea
- traversata lago
- tuffi
- GranPremio di Lugano
- Lugano Bike
- eventi 90 mo
- auto d'epoca a Melide
- auto d'epoca a Lugano
- cena lago
- visioni a confronto

e di sicuro ho dimenticato qualcosa.

Facendo l'elenco mi sono reso conto per la prima volta (mia moglie però me l'aveva già fatto notare) dell' elevatissimo numero degli eventi (togliendo i periodi di vacanza 1 ogni settimana) che il Comitato ha saputo proporci grazie all'impegno, sicuramente differenziato (perché è così per tanti motivi in tutti i comitati) di tutti i sui membri che accomuno nel mio grazie. Non hanno fatto tutto perfetto, ci mancherebbe, si può sempre migliorare e lo faranno assieme con le socie e i soci che lo vorranno

Ma accidenti quanto hanno lavorato e non meritavano una presentazione critica con slide nere (tanto per restare nel tema di grafica)

Ciao Gabriele